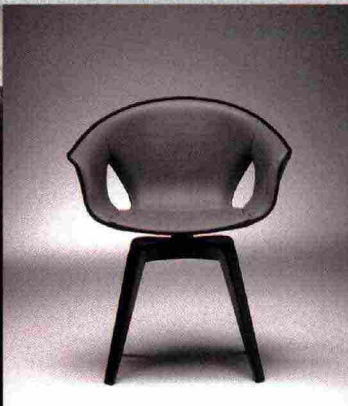
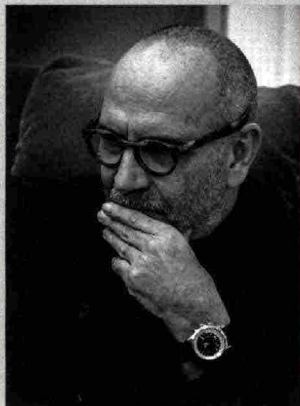


In questa pagina: Roberto Lazzeroni, architetto e designer (sotto, a sinistra) e alcune delle sue creazioni per l'arredo di interni. Al centro: la poltroncina Ginger, disegnata per Poltrona Frau.

In basso: il divanetto D.R.D.P. (acronimo per Double Réve Du Printemps) uno dei pezzi più celebri ideati per per Cecotti Collezioni. Sotto, a destra: la cassettiera Full Island, sempre per Cecotti.

This page: Roberto Lazzeroni, architect and designer (below, left), alongside some of his creations for interior furnishings. Centre: the Ginger armchair, designed for Poltrona Frau.

Bottom: the D.R.D.P. loveseat (Double Réve du Printemps), one of his most iconic pieces created for Cecotti Collezioni. Below, right: the Full Island chest of drawers, also for Cecotti Collezioni.



Designer

Il buon design si tramanda *Good design is handed down*

Per Roberto Lazzeroni, architetto e designer, fondatore dello studio che porta il suo nome e dall'inizio degli anni 80 impegnato con la sua visione e il suo segno creativo nei campi dell'*industrial design* e dell'*interior design* (con collaborazioni ampie che vanno da Cecotti a Poltrona Frau, da Lema a Baxter), l'arredo di interni sta attraversando "una fase di sospensione", dice. "Se dovessi dare una lettura di sintesi ai *trend* che vedo oggi in atto tra i disegnatori di mobili - mi piace chiamare così la nostra professione, per non prenderci troppo sul serio - direi che siamo nel pieno degli anni Settanta: è una fase di rilettura e riscrittura di quel decennio più che di proposizione di un linguaggio nuovo, capace di parlare al futuro", osserva.

Una rilettura che, nell'atto pratico, si muove su due binari: il ritorno ai materiali e ai colori naturali del legno, della terra o della pietra, ma anche lo spiccare di finiture lucide, riflettenti, "quasi sfacciate", dice. "All'ultimo Salone del Mobile abbiamo visto tavoli di acciaio lucido, laccature brillanti, superfici specchianti. Se da un lato la casa si veste di naturalezza, dall'altro gli oggetti tornano a luccicare, quasi a volersi far notare nello spazio domestico".

La relazione tra spazio e oggetto resta centrale nel pensiero del progettista, ma il secondo ha sempre un ruolo ancillare. "Quando penso a una casa, penso prima di tutto allo spazio", dice Lazzeroni, "o, meglio, alla luce che lo definisce e lo qualifica, e poi al vuoto e alle proporzioni". La logica della scelta e della combinazione dei singoli pezzi entra in maniera naturale in questa grammatica. "Se la qualità dello spazio e della luce sono risolti, i pezzi - contemporanei, storici, di antiquariato - trovano da soli una forma di dialogo, senza sforzi o forzature. Con i mobili non cambi una casa, se l'architettura è sbagliata". Questo consente, nella scelta degli elementi d'arredo, un'ampia libertà di combinazioni, di accostamenti dettati dal gusto di chi vive gli spazi domestici. La personalità dei singoli pezzi non ha lo scopo di affermarsi a scapito del contesto, ma di generare affettività. "Il buon arredo, da sempre, è quello che propone oggetti che non si esauriscono con la moda del momento, ma che sono destinati a durare, a vivere nel tempo", conferma Lazzeroni. "Riprendendo il *claim* di un celebre marchio di orologeria, non si possiede un oggetto, lo si custodisce per tramandarlo. Noi designer dovremmo sempre desiderare che i nostri progetti portino questo senso di durata".

For Roberto Lazzeroni, architect and designer and founder of the studio that bears his name, who has been bringing his vision and creativity to the fields of industrial and interior design since the early 1980s (with wide-ranging collaborations that go from Cecotti to Poltrona Frau, Lema and Baxter), interior furnishing is going through "a suspended phase" he says. "If I had to sum up the trends that I see today among furniture designers - which is what I like to call our profession so we don't take ourselves too seriously - I would say we are in the midst of the 1970s: it is a phase of rereading and rewriting that decade rather than proposing an alternative language, able to speak to the future", he observes.

A rereading that in practice moves along two tracks: a return to natural materials and colours like wood, earth and stone but also the prominence of shiny, reflective finishes "almost brazen", he says. "At the last Milan Furniture Fair we saw tables in polished steel, bright lacquers, mirrored surfaces. If on the one hand the house is dressed in natural finishes, on the others objects have come back to shine, almost as if they wanted to be noticed within the domestic space".

The relationship between space and object remains central to the designer's thinking although the object always has an ancillary role. "When I think about a house, I think first of the space as a whole", says Lazzeroni, "or rather the light that defines and qualifies it, and then to the emptiness and the proportions". The logics of the choice and combination of individual pieces enters naturally into this grammar. "If the quality of space and light are resolved, the pieces - contemporary, historic, antique - find a form of dialogue on their own, effortlessly, without being forced. With furniture you don't change a house if the architecture is wrong". This allows, in the choice of elements of furniture, great freedom in terms of combinations, juxtapositions dictated by the taste of those living in domestic spaces. The personality of the individual pieces isn't intended to assert itself at the expense of the context, but to generate affect. "Good furnishing has always been about introducing objects that are not exhausted by the fashion of the day, but that are destined to endure over time", confirms Lazzeroni. "Like the slogan of a famous brand of watches, you don't own an object, you look after it for the next generation. We designers have to want our designs to have this sense of enduring over time".



POETICA

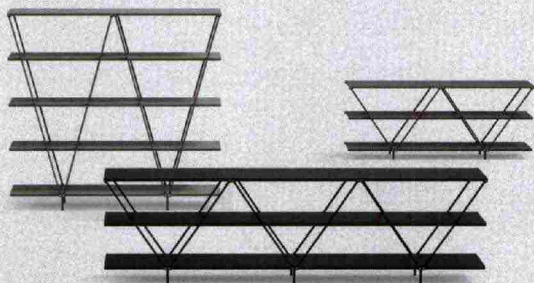
Poetica è il sistema d'arredo di Scavolini che coniuga funzionalità ed estetica, pensato per offrire una continuità stilistica tra cucina e zona giorno. Si distingue per la sua versatilità progettuale, che permette di personalizzare ogni composizione attraverso l'accostamento di finiture, materiali e vani a giorno, inseriti tra basi e pensili. Nella composizione in foto, la struttura è proposta in Grigio gabbiano, abbinata ad ante telaio di impiallacciato Frassino pecan e cassetti in Oleomalta Delhi.

Poetica is a system of furniture by Scavolini that combines functionality and aesthetics, conceived to offer stylistic continuity between the kitchen and living room. It is distinguished by its design versatility, which allows each composition to be customised with a combination of finishes, materials and open compartments inserted between the base and wall units. In the composition in the photo the structure is presented in Grigio gabbiano, combined with frame doors in Frassino pecan veneer and drawers in Oleomalta Delhi.

Materiali / Materials
legno impiallacciato / wood veneer
Finiture / Finishes
Frassino pecan, Grigio gabbiano

Dimensioni / Dimensions
L 379 x W 36 x H 267 cm

Scavolini www.scavolini.com



ZINCO

La libreria Zinco di Desalto sfoggia un design scultoreo, richiamando lo stile industriale. Realizzata interamente di metallo, è stata disegnata da Luca Pevere con una struttura portante, solida e geometrica, e ripiani di lamiera piegata che conferiscono leggerezza visiva pur garantendo un'elevata capacità di carico. Il sistema di montaggio consente di smontare facilmente la libreria, favorendo un trasporto compatto e un'ottimizzazione dei processi produttivi. Finitura disponibile in 18 tonalità. Laccate opache.

The Zinco bookcase by Desalto features a sculptural design, recalling an industrial style. Made entirely from metal, it has been designed by Luca Pevere with a solid and geometric load-bearing structure and shelves in folded sheet metal that give it visual lightness while guaranteeing a high load capacity. The system of fixing makes the bookshelves easy to dismantle, resulting in efficient transport and optimisation of production processes. Finish available in 18 Matt lacquer colours.

Materiali / Materials
metallo / metal
Finiture / Finishes
Laccata opaca tortora, Marrone bungee, Grafite /
Dimensioni / Dimensions
L 294/196 x W 40 x H 89 cm
L 196 x W 40 x H 161 cm

Desalto www.desalto.it



BRADE EDGE

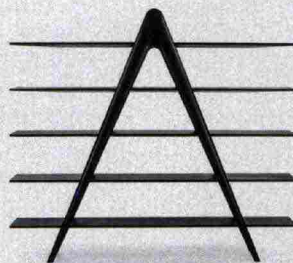
La libreria Blade Edge si inserisce negli ambienti sia come protagonista sia come elemento di fondo, mantenendo inalterata la sua personalità. La lavorazione boccia data dello schienale di marmo Appennino, nella finitura Sense, ne esalta la profondità tattile. Le mensole sono di metallo, posizionate ad altezze irregolari, abbinata a montanti di legno massello di noce Classic. I tagli verticali di luce scolpiscono le superfici e accompagnano lo sguardo lungo le intersezioni tra lo schienale di metallo Antracite dust e la pietra retrostante.

The Blade Edge bookcase can be introduced into spaces either as a protagonist or background element, maintaining unaltered its personality. The bush-hammered finish of the back in Appennino marble, in the Sense finish, emphasises the tactile depth. The shelves are in metal, positioned at irregular heights, combined with solid wood uprights in Classic walnut. The vertical cuts of light sculpt the surfaces and accompany the eye along the intersections between the back in Anthracite Dust metal and the stone behind.

Materiali / Materials
marmo, metallo, legno /
marble, metal, wood

Finiture / Finishes
Sense, Antracite dust, Noce classic /
Sense, Anthracite dust, Classic walnut
Dimensioni / Dimensions
su progetto / bespoke

Modulnova www.modulnova.it



A-BOOK

Questa libreria di legno massello, disegnata da Fabio Di Bartolomei, è caratterizzata da ripiani sorretti da una struttura verticale a forma di A. Può essere impiegata come elemento divisorio o posizionata contro una parete, fungendo da espositore per oggetti e libri. Cinque le finiture: Noce o Rovere senza nodi, Ciliegio, Rovere senza nodi pigmentato Total black o Bianco latte. In linea con la filosofia di flessibilità totale dell'azienda, Riva1920 offre un servizio di progettazione su misura e personalizzazione dei prodotti standard.

This bookcase in solid wood, designed by Fabio Di Bartolomei for Riva 1920, features shelves supported by a vertical A-shaped structure. It can be used as a space divider or positioned against the wall, serving as a display unit for objects and books. Five finishes available: Walnut or Oak without knots, Cherry, Oak without knots pigmented Total black or Milk white. In keeping with the company's philosophy of total flexibility, Riva1920 offers a bespoke design service and customisation for their standard products.

Materiali / Materials
legno / wood
Finiture / Finishes
Rovere pigmentato total black /
Oak pigmented total black

Dimensioni / Dimensions
L 240 x W 37/42 x H 217 cm;
su progetto / bespoke

Riva1920 www.riva1920.it